

Catalogo disponibile o lotto confermato? Checklist prima del riordino · Practical guide

Una voce che compare nel catalogo di un fornitore di sementi non equivale a un lotto confermato. Per chi riassortisce, la differenza tra scheda di catalogo, richiesta in esame e condizioni effettivamente concordate decide se un ordine può essere pianificato o resta solo un'intenzione. Questa guida raccoglie i controlli pratici da fare prima del riordino, così da trasformare una selezione in una base verificabile e non in un'aspettativa.

Che cosa conferma davvero una scheda di catalogo

La scheda identifica l'articolo che stai selezionando: specie, varietà e descrizione del prodotto. Il nome della cultivar deve accompagnare una richiesta precisa; le selezioni di pomodoro, per esempio, si distinguono tra *Solanum lycopersicum* e *Solanum cheesmaniae*. Anche l'unità di misura merita attenzione: nel catalogo orticole un prezzo può riferirsi al peso oppure a un numero dichiarato di semi, e due importi visualizzati non sono confrontabili se le unità non coincidono. La presenza della cultivar in pagina non attesta le scorte attuali né i risultati analitici per lotto: se serve una documentazione specifica per la spedizione prevista, va richiesta separatamente.

Presenza in catalogo e quantità disponibile sono due stati diversi

Aggiungere articoli al carrello o inviare il modulo non conclude alcun contratto di acquisto. L'eventuale conferma automatica documenta soltanto che la richiesta è stata ricevuta per l'esame. Prima di formulare il preventivo, la selezione viene valutata insieme ad articoli, quantità e destinazione richiesti. In magazzino, quindi, "disponibile nel catalogo" e "disponibile per la mia quantità" devono restare due stati distinti: confonderli significa pianificare un riassortimento su un'informazione che non è ancora un impegno del fornitore.

Cosa deve contenere il preventivo per essere utilizzabile

Il preventivo è il passaggio in cui la richiesta diventa una quotazione controllabile. Prima di considerare una voce pronta per il riordino, verifica che siano espliciti l'articolo e la varietà richiesti, la quantità effettivamente disponibile, il formato o la confezione, il prezzo finale, le imposte applicabili se presenti, le spese di spedizione ed eventuali costi di documentazione, le condizioni di pagamento, la modalità di consegna e le condizioni di fornitura. Le condizioni di acquisto sono stabilite nel preventivo e nell'eventuale accordo successivo, mentre la richiesta resta senza impegno. Per l'interpretazione della richiesta e del preventivo il riferimento è il testo contrattuale del fornitore, dove il punto dirimente è che la ricezione automatica non sostituisce la conferma di disponibilità, formato, prezzo e condizioni.

Destinazione e importazione: i dati da chiarire prima

Per la destinazione indica paese e codice postale. Se è prevista un'importazione, prima di concordare la spedizione vanno chiariti condizioni, documenti e responsabilità relativi a sdoganamento, dazi e tasse: una scheda del catalogo non garantisce la fornitura verso ogni destinazione. Anche una data di consegna desiderata non è un impegno confermato finché non compare tra le condizioni concordate. Questi elementi vanno affrontati prima di fissare il piano di riassortimento, non dopo l'invio della richiesta.

Checklist operativa prima del riordino

Prepara una selezione verificabile: per ogni riga indica articolo o nome botanico, varietà, quantità richiesta e unità di misura. Inserisci il contesto della richiesta con destinazione, paese, codice postale e data di consegna desiderata. Controlla i dati prima dell'invio: ragione sociale, recapiti, articoli, quantità, unità e destinazione devono essere corretti. Conserva la conferma di ricezione e il riferimento senza interpretarli come conferma di disponibilità o di prezzo. Confronta poi il preventivo riga per riga, verificando quantità, formato, prezzo finale, imposte, spedizione, pagamento e consegna. Segnala ciò che manca o resta ambiguo usando il riferimento

della richiesta e, per correggere una richiesta già inviata, contatta l'assistenza indicando quel riferimento.

La domanda finale e la nota interna

Il controllo del residuo a fine stagione aiuta a confrontare l'esistente con il piano di acquisto, ma non sostituisce la verifica della disponibilità attuale, che spetta al preventivo. La domanda da porsi prima di riordinare è una sola: "Posso ricevere la quantità richiesta, nel formato indicato, al prezzo e alle condizioni confermati?". Se la risposta è documentata soltanto da una scheda o da una conferma automatica, la riga non è ancora confermata. Se invece quegli elementi compaiono nel preventivo e nelle condizioni concordate, hai una base verificabile su cui scrivere la nota interna e procedere con il riordino.

Links

[Catalogo disponibile o lotto confermato? Checklist prima del riordino](#)

[Related document](#)